

favore del Comune di Forlì del Sannio; saggio d'interesse 6,50%.

2°) Con deliberazione 30 novembre 1932 - L. 15.000.000.- a favore del Comune di Perugia; saggio d'interesse 6,50%.

3°) Con deliberazione 29 novembre 1933 - L. 20.000.000.- a favore del Comune di Catania; saggio d'interesse 6,25%.

I relativi contratti non sono stati ancora stipulati, non avendo provveduto i Comuni interessati a fornire la documentazione necessaria.

I suddetti Comuni chiedono ora all'Istituto di voler riesaminare la misura del saggio di interesse stabilito per i mutui approvati in loro favore, tenuto presente che tali saggi risultano oggi eccessivi in relazione alle mutate condizioni del costo del denaro.

Con deliberazione di massima del 28 febbraio 1933 l'En. Consiglio, tenute presenti le disposizioni di legge concernenti la riduzione dei saggi d'interesse, stabilì che per i mutui concessi a Comuni e Provincie con deliberazioni anteriori al 16 dicembre 1933, debba rimanere fermo il saggio d'interesse deliberato per ciascun mutuo.

In base a tale deliberazione la richiesta